

BREVE CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM



Fernanda Prestileo

Ricercatore III livello

Contatti

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC), Sezione di Roma, Area della Ricerca di Tor Vergata

Via Fosso del Cavaliere, 100, 000133 Roma, Italy

Tel. + 39 06 4993 4314

Fax + 39 06 20660291

e-mail: fernanda.prestileo@cnr.it;

f.prestileo@isac.cnr.it

<https://www.isac.cnr.it/en/users/fernanda-prestileo>

<https://www.scopus.com/authid/detail.uri?authorId=55503827800>

<https://orcid.org/0000-0002-6471-7786>

<https://scholar.google.it/citations?user=6rdZdIUAAAAJ&hl=it>

<https://publons.com/researcher/1698938/fernanda-prestileo/>

https://www.researchgate.net/profile/Prestileo_Fernanda

<https://cnr-it.academia.edu/FernandaPrestileo>

<https://it.linkedin.com/in/fernandaprestileo>

Si è laureata in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (1996). Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze Ambientali (2001) presso la medesima Università.

E' esperta di fascia 1 di Diagnostica e di Scienze e Tecnologie Applicate ai Beni Culturali (iscritta al n. 3454 negli Elenchi Nazionali del Ministero della Cultura).

Da quasi 30 anni si occupa di ricerca, studio e didattica sulle problematiche che si riferiscono: al degrado, allo stato di conservazione e agli aspetti tecnico-analitici e storico-critici dei materiali costituenti le opere di interesse storico-artistico (in particolare materiali lapidei); all'analisi ambientale dei siti culturali e dei manufatti in essi collocati e/o conservati.

Ha seguito diversi corsi di aggiornamento/specializzazione a livello nazionale e internazionale sul tema della diagnostica, del degrado dei materiali, della conservazione preventiva, del microclima (enti organizzatori: ICCROM, CNR, Università di Venezia, Università La Sapienza di Roma, Società Chimica Italiana, Università di Palermo, Università di Catania).

Dal 1995 al 1997 ha collaborato con il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito dell'attività di ricerca della Sezione "Tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali".

Nel 1996 ha collaborato con il Dipartimento di Studi sulle Società e le Culture del Medioevo dell'Università di Roma La Sapienza per lo svolgimento di indagini diagnostiche su graffiti altomedievali.

Dal novembre 1999 al maggio 2003 ha collaborato con il CNR – Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC), sezione di Roma (già Centro di Studio sulle Cause di Deperimento e sui Metodi di Conservazione delle Opere d'Arte – Roma), occupandosi di valutazione dello stato di conservazione e monitoraggio microclimatico in ambienti confinati (chiese e biblioteche).

Dal febbraio 2000 al gennaio 2001 ha collaborato con il CNR – Istituto di Studi sulle Civiltà Italiane e del Mediterraneo Antico di Roma (già Istituto per l'Archeologia Etrusco Italica – Roma), relativamente all'attività di redazione della Rivista scientifica "Archeologia e Calcolatori".

Dal giugno 2000 all'aprile 2001 ha collaborato con la IX Comunità Montana del Lazio nell'ambito del progetto di ricerca "Censimento, catalogazione e divulgazione delle opere di carattere monumentale e storico-artistico presenti nel territorio della IX Comunità montana del Lazio".

Dal giugno 2000 al dicembre 2001 ha collaborato con il Gruppo di Azione Locale Sabino Tiburtino Cornicolano Prenestino nell'ambito del progetto UE Leader II per la redazione di uno studio sulla redistribuzione dei flussi turistici legata alla valorizzazione dei beni culturali.

Dal gennaio 2001 al settembre 2003 ha collaborato con il Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Bologna (sede di Ravenna), occupandosi di diagnostica, valutazione dello stato di conservazione e monitoraggio ambientale in ambienti esterni e confinati (cinte murarie, chiese, musei, archivi, biblioteche).

Nel novembre 2003 è entrata di ruolo (con qualifica di funzionario direttivo) nei ranghi della Pubblica

Amministrazione presso la Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, prestando servizio fino al novembre 2010 presso l'Unità Operativa IV – Laboratorio di Fisica e ambientalistica degli interni del Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e le Scienze Naturali ed Applicate ai Beni Culturali del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. Si è occupata preminentemente di problematiche riferite all'analisi ambientale di siti culturali “confinati”, alla conservazione preventiva dei manufatti in essi collocati e/o conservati, alla diagnostica non invasiva e alla movimentazione delle opere d'arte durante le esposizioni temporanee.

Dal dicembre 2010 al dicembre 2011 è stata posta in distacco presso l'International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property (ICCROM, Roma) in qualità di Responsabile del Laboratorio scientifico ICCROM dal Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana in base all'accordo di programma siglato fra l'Assessorato dei Beni Culturali e I.S. e l'ICCROM, finalizzato allo sviluppo di metodologie e tecniche inerenti la conservazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai siti UNESCO gravanti nell'Area Euromediterranea.

Dal 1 gennaio 2012 si è trasferita per mobilità dalla Regione Siciliana al Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC) – Sezione di Roma, Area della Ricerca di Roma 1, dedicandosi allo studio delle cause e dei meccanismi di degrado delle opere d'arte e al monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio culturale.

Dal 27 maggio 2019 si è trasferita nell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Sezione di Roma, Area della Ricerca di Tor Vergata, inserendosi nella macro-area di ricerca di Istituto “Impatti sull'Ambiente, Beni Culturali e Salute” e occupandosi di ricerche rivolte allo studio dell'impatto che gli eventi meteorologici estremi hanno sul patrimonio costruito e sul paesaggio ai fini della loro protezione e salvaguardia.

Nei 30 anni di attività ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali ed europei con prestigiosi enti partners.

Dal 2001 è stata docente in numerosi corsi di formazione finanziati dalla Unione Europea nonché docente a contratto presso differenti università nazionali (*Alma Mater Studiorum* – Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Palermo, Università Sapienza di Roma) per discipline inerenti il campo della conservazione preventiva e della diagnostica applicata alle opere d'arte.

Dal 2012 è membro della Commissione UNI – Beni Culturali nei Gruppi di Lavoro GL1 – Linee guida e terminologia e GL4 – Ambiente; dal 2016 del nuovo Gruppo di Lavoro GL14 – Illuminazione e beni culturali; dal 2021 è membro del CEN/TC 346 Cultural Heritage Working Group 12 Showcases.

Dal 2013 è membro di ICOMOS Italia.

Dal 2014 è socio fondatore e membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione YOCOCU APS (Youth in Conservation of Cultural Heritage), di cui dal febbraio 2023 ricopre anche la carica di vice-presidente.

Dal 2019 è membro dell'Associazione AIAR.

Nel 2016 la sua biografia è stata inserita nella serie *Who is Who in the World* per il settore Conservation of Cultural Heritage.

E' membro di comitati scientifici di convegni nazionali e internazionali inerenti ai beni culturali.

Ha partecipato in qualità di relatrice a oltre 120 congressi nazionali e internazionali sui temi della diagnostica, della conservazione preventiva, del monitoraggio microclimatico, della green conservation.

E' autrice di oltre 130 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali nel campo della conservazione, della diagnostica, del microclima, della protezione del patrimonio culturale nonché editore di volumi aventi per oggetto le medesime tematiche.

Ai sensi dell'art. 46, DPR 445 del 2000, la sottoscritta dichiara sotto la propria responsabilità che quanto indicato nel presente *Curriculum Vitae* corrisponde a verità.

La sottoscritta acconsente alla divulgazione dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 e all'art. 13 del GDPR 679/16 sulla tutela della privacy.

Roma, 04/11/2024

dott.ssa Fernanda Prestileo